

13.1. – ESER HERKULES

All'inizio del 2005, la CENAL ha svolto in collaborazione con il Canton Zurigo un esercizio di stato maggiore incentrato sul complesso tema delle «bombe sporche». La «bomba sporca» è un ordigno confezionato con esplosivo convenzionale e una quantità di materiale radioattivo. L'esplosione disperde il materiale radioattivo nell'ambiente e il vento trasporta la polvere radioattiva a lunghe distanze.

Benché finora nessuno abbia mai fatto esplodere una bomba sporca, i mutamenti della politica di sicurezza e le cronache dei media evidenziano l'attualità di questo tema. Sotto la guida della polizia del Canton Zurigo e della CENAL è stata perciò organizzata l'esercitazione HERKULES.

Scenario

Durante gli orari di punta del mattino esplose una bomba nel guardaroba della stazione ferroviaria di Dietikon. La violenta esplosione manda in frantumi numerose vetrine nell'area della sala comandi. I pompieri, la polizia e le organizzazioni sanitarie locali si precipitano sul luogo del sinistro, sbarrano l'area, spengono le fiamme, soccorrono i feriti e portano via i morti. Due ore più tardi la centrale della polizia cantonale riceve un messaggio che rivendica l'attentato. L'ordigno conteneva materiale radioattivo: si trattava di una bomba sporca. Come procedere? La maggior parte delle squadre d'intervento, dei passanti e dei feriti hanno già abbandonato il luogo del sinistro. La radioattività ha contaminato i quartieri limitrofi e gli abitanti non sono ancora informati sul pericolo. Al momento non è ancora possibile stimare le conseguenze dell'attentato.

Obiettivi

L'obiettivo principale era sensibilizzare i partecipanti sulle problematiche complesse degli attentati NRBC (nucleari, radiologici, biologici e chimici) e far prendere confidenza con gli aspetti organizzativi, politici e mediatici inerenti alla gestione di simili eventi.

Oltre al Comune direttamente colpito, sono entrati in azione diversi organi cantonali e federali. La collaborazione tra i diversi partner è basilare per la gestione dell'evento. Accanto alla polizia del Canton Zurigo ed alla CENAL, all'esercitazione hanno partecipato anche i pompieri, le organizzazioni sanitarie, l'istituto di medicina legale, il servizio medico cantonale, la squadra scientifica della polizia comunale di Zurigo, il laboratorio cantonale, la protezione civile, le autorità comunali di Dietikon, la polizia comunale di Dietikon, l'Ufficio federale della sanità, le FFS e l'associazione dei trasporti di Zurigo. Istruire e adde-

strare questi enti a collaborare tra di loro era un obiettivo importante dell'esercitazione HERKULES.

Si trattava finalmente di individuare i presupposti per fornire un'informazione tempestiva ed attendibile alle autorità, alle forze d'intervento ed alla popolazione.

Svolgimento

Dopo l'informazione sulla dinamica del sinistro, erano in programma un seminario sulla problematica degli eventi radiologici e una dimostrazione dei mezzi operativi e di misurazione dell'Organizzazione d'intervento in caso di aumento della radioattività (OIR). Durante la successiva esercitazione di stato maggiore, i partecipanti hanno dovuto confrontarsi con le diverse problematiche e adottare i provvedimenti necessari.

La CENAL ha inviato sul luogo del sinistro una persona che fungesse da mediatore e consulente per le forze d'intervento e inserito due intermediari nella direzione d'intervento del PC retrovie. L'esercitazione ha chiaramente dimostrato quanto sia importante fornire una rapida consulenza tecnica in un settore delicato come quello della radioattività. In questi casi si tratta di stimare in fretta la situazione, adottare le prime misure di protezione e fuggare i dubbi.

Conclusione

L'esercitazione è stata una nuova sfida per tutti i partecipanti e proprio per questo molto proficua. La collaborazione tra i diversi partner ha permesso di approfondire la conoscenza reciproca nonché di ripartire e sfruttare meglio i mezzi e le competenze. L'esercitazione ha infine dimostrato che i media, l'informazione e la comunicazione assumono un'importanza da non sottovalutare in caso di simili sinistri.